LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ANALISI

Bambini dimenticati

(Più di un milione non trovano posto nelle scuole materne)

Edgar Faure, il ministro dell'«Educazione nazionale» che nel giugno 1968 ebbe carta bianca per mettere ordine nelle università e nei licei francesi, ha detto: «*E' nell'età tra i due e i sei anni che si gioca il successo della riforma democratica dell'insegnamento: la scuola materna, primo mezzo di giustizia sociale, è la sola capace di compensare in qualche modo l'ineguaglianza fondamentale dell'ambiente di provenienza*».

In Italia la legge che istituisce la scuola materna statale venne approvata nel marzo 1968, dopo essersi trascinata per quattro anni in Parlamento ed aver provocato la caduta del governo Moro nel 1966. Ma gli stanziamenti previsti permetteranno (salvo probabili ritardi) la costruzione di 130 mila posti entro il 1971. Poiché le attuali 19.508 scuole materne (6122 gestite da enti pubblici, 4710 da enti morali, 8676 da privati) accolgono un milione 300 mila bambini sui due milioni e mezzo in età fra i tre e i sei anni, oltre un milione quest'anno dovranno rimanere a casa.

Per di più troppe scuole materne sono ancora considerate «asili», ossia «sale di custodia», e non adempiono al compito di aiutare il bambino a parlare e a pensare. La scuola materna è necessaria non solo per i bimbi di genitori costretti al lavoro, ma per tutti, quali che siano la condizione economica e il livello culturale della famiglia. C'è ancora chi crede che i figli debbano crescere in casa e teme che possano amare di meno padre e madre, se tenuti lontani qualche ora al giorno. E' vero il contrario.

Il filosofo Alain afferma: «*Bisogna dire che la serietà, la regola, la disciplina sono necessarie al bambino quanto il gioco*». Con la crisi dei tre anni — a quest'età in genere prende coscienza della sua autonomia — è indispensabile che il bimbo «*spezzi il cerchio della sua esperienza endo-familiare per uscire allo scoperto, cercare il contatto con i coetanei, allargare oltre la casa e le sue vicinanze l'esplorazione in cerchi sempre più vasti e forse anche più pericolosi di uomini e di cose*». Così scrive Roberto Mazzetti, secondo il quale la scuola materna diventa il centro di convivenza, di gioco-lavoro, di aiuto allo sviluppo morale e sociale.

Qui avviene il primo incontro-scontro con la vita. Vivendo con gli altri il bambino si manifesta. E l'insegnante (che dev'essere ben più che una sorvegliante) lo osserva, lo segue, e tiene al corrente la madre, in periodici colloqui, dei difetti che scopre e delle sue qualità.

Tra i quattro e i sei anni la mente ha una spiccata capacità di assorbire: il bimbo impara con facilità le lingue, s'avvia senza fatica (se lo si asseconda senza mai forzarlo) allo scrivere e alla conoscenza del numero. Non utilizzare questa età è sciupare una ricchezza. A scuola, ben più che in casa, trova formate attività che gli permettono di scaricare le sue energie e le sue impulsività (sono pericolose quelle emozioni e quelle passioni che è costretto a reprimere o a nascondere).

L'educazione alla vita comincia con i primi anni. Il bimbo impara a scoprire che il vicino, il portinaio, l'autista, il bidello, la maestra, il vigile sono «persone umane» di cui ha bisogno e con i quali deve convivere.

In Italia le scuole materne sono in gran parte nel Nord, poche nel Sud, dove maggiore è la necessità. I bimbi che non vanno alla scuola vivono nelle strade o nei cortili, o, se di ricca famiglia, isolati in casa. Così si sottrae loro la possibilità di apprendere. Carlo Cattaneo diceva, un secolo fa, che nelle zone sottosviluppate è sottosviluppato anche il pensiero.

Il bambino, ha scritto Maria Montessori, è come un operaio e il fine del suo lavoro è l'uomo. La scuola materna ha il compito di aiutarlo in questo importante lavoro.

Giovanni Trovati

Il rettore di Messina incriminato

Nepotismo all'Università

Secondo la magistratura il prof. Pugliatti assegnava incarichi a sé stesso e ai parenti

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 7 agosto.

La denuncia per interessi privati in atti d'ufficio contro il prof. Salvatore Pugliatti, rettore dell'Università di Messina, ha suscitato enorme impressione in città. La vicenda ha avuto inizio il 17 gennaio di quest'anno quando il dott. Aldo Cavallaro, facente funzioni di procuratore generale, in occasione del discorso pronunciato per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, criticò severamente i sistemi instaurati nell'Università, accennando a casi di nepotismo che sarebbero stati opera di persone definite «novelli baroni».

Non ci fu da parte universitaria alcuna reazione ufficiale, ma qualche mese dopo un settimanale milanese pubblicò un ampio servizio in cui erano citati fatti e circostanze di notevole gravità, che riguardavano molto da vicino l'Ateneo. Il Senato accademico respinse le accuse di nepotismo, giustificando con la «consuetudine» alcuni incarichi di insegnamento conferiti a figli e parenti di personalità universitarie.

Tuttavia nel mese di aprile il capitano dei carabinieri Abramo, per incarico del magistrato, si presentò agli uffici dell'Università con un decreto di esibizione di atti: mentre alcuni registri gli furono subito consegnati, per altri il rettore oppose un netto rifiuto. L'atteggiamento del prof. Pugliatti provocò la trasformazione degli atti di esibizione in decreto di sequestro e la denuncia per rifiuto di atti d'ufficio.

Qualche tempo dopo il capitano presentò rapporto al procuratore della Repubblica, dott. Rocco Sciacca, il quale affidò la pratica al pubblico ministero Salvatore Celesti. Questi invitò il prof. Pugliatti a chiarire i punti fondamentali emersi dall'inchiesta. Pochi giorni fa nei confronti del rettore è stata formalizzata l'accusa.

Il rettore è accusato di aver concesso incarichi retribuiti a sé stesso, alla figlia Paola, al genero prof. Ennio Russo, al fratello di questo, dott. Amédée, e al dottor Spartaco Gentile, del suo studio legale.

Il prof. Pugliatti (docente di diritto civile nella facoltà di Giurisprudenza) avrebbe incaricato il dottor Vincenzo Statico Gentile di stilare un contratto di compravendita per conto dell'Ateneo messinese, facendogli liquidare, dal Consiglio d'amministrazione della Università da lui presieduto, 823 mila 880 lire.

Inoltre avrebbe proposto e deciso di assegnare allo stesso dott. Gentile un contributo di 670.940 lire per la stampa di due lavori; avrebbe anche disposto che lo stesso Gentile, già assistente ordinario di Diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza, rimanesse in servizio, con la corresponsione di un assegno, sebbene non avesse ottenuto la libera docenza nel tempo prescritto.

Il rettore deve difendersi dall'accusa d'aver favorito la figlia, facendole assegnare l'incarico di assistente di ruolo di Lingua e Letteratura inglese della facoltà di Lettere e Filosofia; anche il genero professor Ennio Russo, per intervento del prof. Pugliatti, avrebbe avuto l'incarico di insegnamento retribuito di Diritto del lavoro nella facoltà di Giurisprudenza per l'anno 1966-67.

Il prof. Pugliatti è stato incriminato anche per avere, come docente rettore dell'Università di Messina, presentato domande, nel 1967 e 1968, al preside della facoltà di Lettere e Filosofia, onde avere l'incarico retribuito di insegnamento della storia della musica, incarico che poi egli stesso, come rettore, ratificava.

a. c.

I bocciati di Tivoli occupano il liceo

Tivoli, 7 agosto.

Diciassette studenti, bocciati agli esami di maturità nel liceo classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli, hanno occupato stamane le aule dell'istituto in segno di protesta: hanno affermato che i docenti che li hanno esaminati erano prevenuti verso la nuova formula degli esami di Stato e verso gli stessi candidati.

Per due volte, nella mattinata e nel primo pomeriggio, un maresciallo di pubblica sicurezza si è recato nel liceo occupato per invitare gli studenti ad abbandonare le aule.

L'occupazione è terminata verso le 16, dopo che il sottufficiale aveva assicurato i giovani di aver già segnalato la protesta.

(Ansa)

Folla d'estate in Piazza San Marco

Venezia. I caffè di piazza San Marco, meta obbligata dei turisti (Telefoto Ansa)

L'OPERAZIONE ATLANTIDE NEL LAGO DEI TRE COMUNI

Dodici "acquanauti" per un mese vivranno nella cittadella sommersa

E' formata da quattro contenitori di forma cilindrica lunghi 7 metri e con un diametro di due - Sospesi nell'acqua a venti metri di profondità, verranno riforniti automaticamente con gruppi elettrogeni e compressori - Gli scopi dell'esperimento

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 7 agosto.

Nelle acque del Lago dei Tre Comuni, a una quarantina di chilometri da Udine, è cominciata l'«operazione Atlantide». Il lago è l'unico naturale della regione Friuli-Venezia Giulia e anche il più grande come estensione. E' detto dei Tre Comuni perché tocca le frazioni di tre comuni e cioè Alesso di Trasaghis con oltre la metà della sua superficie, Interneppo di Bordano e Somplago di Cavazzo. L'«operazione Atlantide» è organizzata dalla sezione sperimentale ricerche subacquee del Centro italiano soccorso grotte, presieduto da Luciano Mecarozzi. E' stata resa possibile grazie a un contributo della Regione e alla collaborazione dello Stato Maggiore della Difesa, in particolare della Marina militare. Complessivamente verrà a costare circa settanta milioni di lire.

E' stata realizzata una cittadella subacquea, completamente isolata dalla superficie, salvo i collegamenti telefonici con le reti nazionali (numeri 97553 e 97554); dentro questa cittadella, formata da alcuni contenitori cilindrici, vivono e continueranno a vivere per un mese, dodici «acquanauti», senza mai affiorare.

Il personale impiegato nell'operazione è di ventiquattro sommozzatori, dodici effettivi e altrettanti riserve; altri sessanta sono addetti ai turni di guardia all'esterno della cittadella; inoltre decine di operatori, medici, ingegneri e altri tecnici e professionisti curano settori di rispettiva competenza. La Marina militare ha inviato un ufficiale medico, il maggiore Fontanesi del Gruppo incursori della Spezia, il quale collaborerà con altri medici nell'elaborazione dei dati fisiologici forniti dai sommozzatori durante la permanenza sotto la superficie del lago.

La città subacquea non si propone di battere alcun record, né di acquisire primati. E' un esperimento d'equipe — ha dichiarato lo stesso progettista Mecarozzi — per gli dirigenti del Cisg, dato il suo basso costo, potrebbe essere prodotta su scala industriale per la ricerca scientifica, petrolifera.

Gli «acquanauti» sono dodici: Emanuele Sciortino di Cervignano, Mario Venturini di Artegna, Edoardo Barbaro di Udine, Franco Collucci di Mestre, Michelangelo Pastore di Venezia, Flavio Menegozzi di Udine, Sergio Tolloi di Cervignano, Aldo Firse di Macomer (Nuoro), Dino Barro di Cervignano, Giorgio Polese di Sacile e il bulgaro Nicolai Nedercef. Nella comitiva, c'è anche una sommozzatrice, Silvana Polese, sorella di Giorgio e Italo Ferraro di Genova.

Italo Soncini

Udine. Gli acquanauti che scenderanno nel Lago dei Tre Comuni; tra loro anche una donna, Silvana Polese (Tel. A. P.)

Traffico interrotto dalle 6,20 alle 7,50

Anche ieri chiusa l'Aurelia per i lavori alla "Caprazoppa"

Gli autoveicoli leggeri dirottati sul tracciato stradale di Gorra e Bardino

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 agosto.

(m.f.) Anche stamane, dalle 6,20 alle 7,50, l'Aurelia è stata chiusa al traffico a Finale Ligure per i lavori di bonifica della «Caprazoppa».

Gli autoveicoli leggeri sono stati dirottati sul tracciato stradale di Gorra e Bardino, mentre gli automezzi pesanti sono stati bloccati in attesa della riapertura dell'Aurelia.

Continuano a ritmo intenso i lavori per l'allacciamento dell'Aurelia con la galleria del Bracciale, che l'amministrazione provinciale di Savona ha ricevuto in consegna dalla Società Autostrada dei Fiori, allo scopo di permettere le necessarie riparazioni al promontorio della Caprazoppa.

Al termine dei lavori la galleria del Bracciale sarà riconsegnata alla Società dell'Autostrada dei Fiori.

In relazione alle continue, necessarie interruzioni, allo scopo di cercare una definizione della questione, una riunione si terrà domani mattina a Savona con la partecipazione di esponenti delle amministrazioni provinciali e comunali interessate, nonché di altri enti.

In particolare verrà esaminato il problema dei maggiori costi prevedibili per un totale sbancamento dell'intero costone roccioso che sovrasta l'Aurelia.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 28, cielo sereno, vento debole, mare calmo.*

Rimini: *temp. 28, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Cesenatico: *temp. 23, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 29, cielo sereno, mare calmo.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane e serali sviluppo locale di nubi cumuliformi e possibilità di temporali specie sulle regioni nord-orientali e in genere sulle zone montuose. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi o poco mossi.* *(Ansa)*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	15	33	Pescara	15	30
Trento	20	32	L'Aquila	12	27
Verona	20	32	Roma	17	31
Torino	20	31	Campob.	19	25
Venezia	21	29	Bari	19	28
Milano	19	31	Napoli	19	31
Genova	18	30	Potenza	13	25
Genova	24	31	Catanzaro	20	30
Bologna	19	31	Reggio	18	28
Firenze	19	33	Messina	23	28
Pisa	19	31	Palermo	21	28
Ancona	19	27	Catania	19	29
Perugia	22	27	Cagliari	17	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	19	26
Londra	16	23
Berlino	15	29
Amsterdam	14	23
Bruxelles	19	28
Madrid	21	32
Mosca	16	21
Stoccolma	19	29
New York	20	30
San Francisco	14	17
Los Angeles	20	32

Cappellano di una colonia muore in mare a Imperia

Aveva 45 anni ed era di Racconigi - Stroncato forse da infarto davanti ai ragazzi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 agosto.

(g. b.) *I ragazzi di una colonia marina, di un orfanotrofio piemontese, giunti da qualche settimana ad Imperia da Racconigi per i bagni, hanno assistito questo pomeriggio verso le 16 ad una scena drammatica: il loro cappellano, don Francesco Quaglia di 45 anni, abitante a Racconigi in via Marcellino Rota, sceso con loro in acqua forse colpito da infarto è morto.*

I bambini, affidati ad un istitutore gestito dalle suore di San Vincenzo, erano giunti allegri sulla spiaggia a loro riservata; lungo via Cristoforo Colombo, provenendo da Torrazza, una frazione di Imperia, ove sono alloggiati in un asilo infantile.

Con loro e con le suore era don Quaglia. Il sacerdote, pochi minuti dopo essere entrato in acqua, è stato visto annaspare e scomparire. Venne subito dato l'allarme e alcuni riuscivano a ripescare e a trarre a terra il corpo del religioso. I militi della Croce Rossa hanno praticato a lungo la respirazione artificiale a don Quaglia ma ogni tentativo di rianimarlo è stato vano.

Un giovane annega nel lago di Massaciuccoli

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 7 agosto.

(a. v.) L'impiegato Pier Angelo Lippetti, di 34 anni, abitante a San Concordio di Lucca in via Parenti con moglie e due figli, è annegato nel lago di Massaciuccoli presso Viareggio mentre stava facendo il bagno. Il Lippetti aveva preso posto su un motoscafo con una parente. Staccatosi dalla darsena Menotte ha raggiunto le idrovore per il pompaggio delle acque delle Paniliche: qui ha deciso di fare un bagno.

Entrato in acqua, s'è allontanato dall'imbarcazione con vigorose bracciate. Poi, evidentemente colto da improvviso malore, senza un grido e senza chiedere aiuto, è scomparso.

Inutili sono state le ricerche. Il corpo del Lippetti non è stato ancora ritrovato.

Il «Nazionale» di via Matteotti

Chiuso a Sanremo un noto albergo

La disposizione motivata dalla «mancata regolarizzazione delle licenze di P. S.» - Attualmente ospita cento clienti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 agosto.

(r. o.) In seguito ad un provvedimento della questura di Imperia, il commissariato di P.S. ha disposto quest'oggi la chiusura dell'Hotel Nazionale, uno dei più noti alberghi di Sanremo, sito nella centrale via Matteotti, a due passi dal Casino municipale.

Il provvedimento di chiusura, che coglie l'albergo in piena stagione estiva, è stato motivato dalla mancata regolarizzazione delle licenze di P.S., sia dell'albergo, sia del ristorante e del bar, da parte del proprietario dell'esercizio, il comm. Mario Fumagalli di Milano, il quale fin dall'anno scorso ha dato in gestione per diciotto anni il «Nazionale» al comm. Andrea Coppola, di Napoli.

Il provvedimento di chiusura è stato definito provvisorio, fino a quando cioè il comm. Fumagalli non avrà provveduto alla voltura delle tre licenze: albergo, bar, ristorante a favore del commendator Coppola.

L'albergo, che dispone di 106 camere, per oltre 200 posti-letto, è quasi esaurito in questi giorni e deve purtroppo disdire almeno 80 prenotazioni fissate per domani e dopo domani.

Il bar e il ristorante sono stati chiusi immediatamente fin da ogni pomeriggio, mentre l'albergo potrà funzionare soltanto per le oltre cento persone oggi ospitate fino al termine del loro soggiorno.

Gli avvocati Silvio Dian e Roberto Moroni, legali del comm. Coppola, hanno reso noto di aver già iniziato una azione legale per danni contro il comm. Fumagalli, per mancata voltura delle licenze.

Tutto lascia prevedere che, in attesa del giudizio, l'albergo Nazionale, uno dei più importanti di Sanremo, debba rimanere chiuso, a meno che, a prescindere dai danni patiti dal Coppola, il Fumagalli non provveda immediatamente alla prescritta voltura delle licenze.

Chiuso un «night» per conti troppo esosi

Roma, 7 agosto.

La questura ha disposto la chiusura per venti giorni di un locale notturno nella centrale via della Purificazione perché in varie occasioni erano stati presentati ai clienti conti giudicati esosi.

Sembra che le proteste di alcuni turisti stranieri abbiano provocato l'intervento della polizia: è stato accertato che in particolare nella notte del primo agosto furono molto «salati» i prezzi delle consumazioni per alcuni avventori.

L'inchiesta della magistratura

Ai partiti di Sanremo 90 milioni dell'«Ata»

Il presidente della società che gestì il Casinò riconosce autentici i documenti trasmessi al giudice

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 7 agosto.

L'avv. Luigi Bertolini, presidente dell'*Ata* (la società che fino al febbraio scorso gestiva il Casinò), avrebbe riconosciuto che le copie esibite in Consiglio comunale dal consigliere Campodonico e trasmesse alla magistratura dal Segretario generale del Comune di Sanremo sono la riproduzione di documenti autentici.

Si tratta, com'è noto, di foglii scritti a mano e di lettere dattiloscritte nel quali compaiono sigle di partiti con affiancate cifre che rappresenterebbero oltre novanta milioni di lire. Le date segnate sui foglietti vanno dal febbraio all'aprile del 1963, epoca nella quale era in corso la gara per ottenere l'appalto della gestione del Casinò, vinta poi dall'*Ata*.

Vi sono frasi di questo genere: «*Spese uffici partito uno; spese campagna elettorale due; spese nuova sede due; dieci per tre anni con eventuali anticipi*».

L'avv. Bertolini avrebbe riconosciuto l'autenticità dei documenti nel colloquio al quale è stato chiamato dal maresciallo Diana, della Squadra giudiziaria della Procura della Repubblica, che conduce le indagini per incarico del procuratore della Repubblica, dott. Meli. Il presidente dell'*Ata* era accompagnato dall'avv. Moreno.

I termini esatti delle dichiarazioni dell'avv. Bertolini sono coperti da segreto istruttorio. Sembra che, oltre alla conferma che le copie sono vere, il presidente dell'*Ata* abbia esibito i documenti autentici, consegnandoli ai carabinieri.

Dopo questo colpo di scena l'avv. Bertolini ora sarà certamente chiamato a rispondere ad altri interrogativi fondamentali. Cosa significano le sigle dei partiti e le cifre segnate a fianco? Che valore hanno le lettere e gli altri fogli dattiloscritti in cui si fissano impegni a valere nel caso che l'*Ata* riottenesse la gestione del Casinò, com'è poi avvenuto?

L'interrogatorio su questi due punti avrebbe dovuto aver luogo ieri. E' stato rinviato a causa delle non buone condizioni di salute dell'avv. Bertolini.

Nel caso che anche questi interrogativi abbiano una risposta positiva, bisognerà vedere che valore hanno i foglietti di appunti del presidente dell'*Ata* e se possono essere convalidati da ricevute che confermino i trasferimenti di denaro e indichino i destinatari.

A Sanremo si seguono gli sviluppi della vicenda con il fiato sospeso. Potrebbe accadere di tutto. Se ne parlerà anche in Consiglio comunale, dove i liberali hanno presentato una interrogazione. Prima, però, bisognerà attendere che si risolva la crisi in corso.

Le indicazioni sono positive: il sindaco Viale dovrebbe essere confermato a capo dell'Amministrazione civica di Sanremo, con una maggioranza formata da 15 democristiani, 2 indipendenti di «Sole e Fiori», 3 socialdemocratici, 1 socialista e 1 indipendente della lista «Fiaro».

s. d.

Morta la madre di Alberto Cavallari

Piacenza, 7 agosto.

E' morta stamane a Piacenza, dopo lunga malattia, la signora Dece Bonaccini Cavallari, madre di Alberto Cavallari, direttore del *Gazzettino* di Venezia. I funerali si svolgeranno domani alle 15,45, partendo dall'Ospedale civile di Piacenza.

(Ansa)

— *I giornalisti de* La Stampa *si associano al dolore del collega per la grave perdita.*

SOME RIGHTS RESERVED